

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 10129/GRFVG del 05/03/2024

ALPUD/ESR-0-445 – D.Lgs. 152/2006, art. 208 – L.R. 34/2017 –
AUTOTRASPORTI CHIARCOSSO SRL – Autorizzazione Unica del
progetto di variante dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non
pericolosi sito in comune di Udine, via Oderzo n. 22/3.

**Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34, "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

Vista la legge regionale 7 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

Visto il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di "Approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR), comprensivo del rapporto di VAS e della sintesi non tecnica di VAS";

Visto il decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";

Richiamati i seguenti provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione dell'impianto:

- deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 68 del 23.03.2009 con cui viene autorizzato ad Autotrasporti Chiarcozzo Srl, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, il progetto e la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti di cloruro di sodio e di pneumatici fuori uso in Comune di Udine;
- determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2167/09 del 31.03.2009 con cui viene autorizzato l'esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti di Autotrasporti Chiarcozzo Srl a Udine;
- determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2376/2010 del 24.03.2010 con cui Autotrasporti Chiarcozzo Srl viene autorizzata ad accogliere e stoccare (messa in riserva R13) nell'impianto di via Oderzo in Comune di Udine, rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso interi, tagliati o triturati classificati col codice CER 191204;

- determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/8160 del 14.11.2011 con cui Autotrasporti Chiarcosso Srl viene autorizzata alla modifica del sistema di copertura dell'impianto di via Oderzo in Comune di Udine sostituendo l'attuale sistema di copertura con teli con una copertura rigida;
- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4338/AMB del 16.11.2018 con cui viene rinnovata ad Autotrasporti Chiarcosso Srl l'autorizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti di via Oderzo in Comune di Udine;
- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4947/AMB del 19.12.2018 con cui viene accettata la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione ed il recupero dell'area dell'impianto di stoccaggio di Autotrasporti Chiarcosso Srl sito in via Oderzo a Udine;
- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 5295/AMB del 22.10.2021 con cui viene approvato ad Autotrasporti Chiarcosso Srl il progetto di variante dell'impianto con inserimento di nuova unità impiantistica per operazione di recupero R12;

Visto che Autotrasporti Chiarcosso Srl, con sede legale in Udine, via Oderzo, 22/1, C.F. 00626670301, con istanza pervenuta in data 27.12.2023, registrata al protocollo regionale GRFVG-GEN-2023-805789-A del 28.12.2023, ha chiesto la variante dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'impianto in oggetto;

Visto che in sede di istanza il Legale Rappresentante della Società proponente ha dichiarato che:

- il progetto di variante dell'impianto non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- il progetto di variante dell'impianto non deve essere sottoposto a procedura di VIA;
- il progetto di variante dell'impianto non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- il progetto di variante dell'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;
- l'impianto di cui alla presente istanza è localizzato a distanza inferiore a mille metri dalle funzioni sensibili descritte dai Criteri localizzativi e dalle zone omogenee A, B e C definite dagli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale, nonché a distanza inferiore a cinquecento metri dalle case sparse;

Visto che in allegato all'istanza di variante è stata trasmessa la dovuta documentazione amministrativa e la seguente documentazione tecnica:

- o Estratto CTR scala 1:10.000;
- o Estratto catastale scala 1:2.000;
- o Estratto PRGC del Comune di Udine;
- o Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (Rif. pratica VV.F. n. 33894) di data 16.06.2022 da rinnovare entro il 16.07.2027;
- o Certificato di avvenuta verifica periodica di strumenti metrici (pesa): strumento per pesare a funzionamento non automatico (NAWI) matricola 191522 modello SBP-M/D800;
- o Manuale di gestione pneumatici Rev. 1 del 24.11.2023;
- o Procedura per la gestione del flusso PFU ai fini della tracciabilità e del controllo delle giacenze Rev. 3 del 24.11.2023;
- o Copia ISO 14001/UNI EN ISO14001:2015 con validità dal 13.08.2021 al 13.08.2024;
- o Relazione tecnica sulle attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero di data 22.12.2023;
- o Tavola 1 - Layout impianto di stoccaggio di data 14.12.2023;
- o Tavola 1 - Progetto uffici officina ed annessi - Planimetria generale di data 14.12.2023;
- o Tavola 2_1 - Attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero - Stato di fatto piattaforma in cls coperta - Pianta - Sezioni di data 14.12.2023;
- o Tavola 2_2 - Attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero - Stato di fatto piattaforma in cls coperta - Pianta copertura - Prospetti di data 14.12.2023;
- o Valutazione previsionale impatto acustico nell'ambiente esterno di data 21.01.2021;

Visto che con nota protocollo n. 807485/P/GEN del 28.12.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, da concludersi entro 150 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota, per la valutazione dell'istanza di variante in oggetto, è

stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, chiedendo nel contempo agli Enti coinvolti di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni e/o pareri, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Visto che per l'autorizzazione unica dell'impianto in argomento sono stati acquisiti pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati e pertanto la documentazione presentata dalla Società, per quanto di rispettiva competenza, è stata trasmessa ai seguenti Soggetti:

- Comune di Udine;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- ARPA FVG;
- CAFC Spa;

Dato atto che l'area dell'impianto è inserita all'interno di un ampio piazzale pavimentato dotato di un sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue con scarico in fognatura autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto di Autorizzazione Unica Ambientale n. 1802/AMB del 13/06/2017 (A.U.A.), pertanto la nota protocollo n. 807485/P/GEN del 28.12.2023 è stata inviata, per conoscenza, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che con variante proposta la Società chiede:

- la rinuncia all'operazione di recupero R12;
- la gestione dei rifiuti in ingresso identificati con codici EER 160103 e 191204 in mera messa in riserva R13;

Visto che rispetto a quanto già autorizzato la variante in oggetto non prevede modifiche realizzative, tecnologiche o di potenzialità, né nuove tipologie di rifiuti trattati;

Visto che trattasi di variante non soggetta a rivalutazione dell'idoneità dell'area ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 34/2017;

Vista la nota protocollo n. 689/P/GEN/Sc del 09.01.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-13441-A del 10.01.2024, con cui l'ARPA FVG ha trasmesso il proprio parere comunicando che: *"Vista la documentazione presentata, le motivazioni addotte dalla Società, la presentazione della nuova planimetria illustrante le nuove baie, i containers di stoccaggio, l'area di verifica dei rifiuti conferiti, l'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività ed il nuovo elenco dell'attrezzatura dell'impianto, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi all'istanza in oggetto"*;

Visto che non sono pervenute ulteriori determinazioni da parte degli altri Soggetti interessati;

Vista la nota prot. n. 118683/P/GEN del 22.02.2024, con cui sono state trasmesse le determinazioni pervenute, comunicando altresì le condizioni e le prescrizioni che si intendono inserire nell'atto autorizzativo, dando facoltà al proponente ed agli enti di formulare eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni;

Vista la nota registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-139808-A del 01.03.2024, con cui Autotrasporti Chiarcosso Srl ha comunicato di non avere alcuna osservazione in merito;

Visto che nel termine concesso non sono pervenute ulteriori comunicazioni;

Visto che in sede di istanza il Legale Rappresentante della Società proponente ha comunicato il nominativo del tecnico responsabile della gestione dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale n. 34/2017;

Visto che in allegato all'istanza la Società ha trasmesso copia del modello F23 di data 22.12.2023 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto;

Preso atto che non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di variante da apportarsi all'impianto in oggetto;

Ritenuto pertanto di autorizzare la variante dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'impianto in oggetto con le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato 1 "Scheda Tecnica Impianto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto che la Società proponente, per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. 34/2017, articolo 26, deve costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di € 80.098,94 calcolata, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del

Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991, per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata di 1.798 m³, ridotta del 40% all'importo di € 48.059,36 poiché la Società è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;

Ritenuto che in caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, la Società dovrà prestare l'intero importo della garanzia finanziaria determinato in € 80.098,94;

Ritenuto di assoggettare il suddetto progetto di variante a collaudo di cui all'art. 28 della L.R. n. 34/2017;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2023, n. 119/Pres.;

Visto l'articolo 49, dell'Allegato A, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 7 dicembre 2023, n. 1945, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1850 del 2 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

Visto il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025;

Visto il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti";

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed Enti, di autorizzare Autotrasporti Chiarcosso Srl, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di Udine, via Oderzo n. 22/3.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento per l'approvazione della variante di cui trattasi.
3. La documentazione progettuale, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
5. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e trasmessa a mezzo PEC ad Autotrasporti Chiarcosso Srl, nonché ai Soggetti di seguito elencati:
 - Comune di Udine,
 - ARPA FVG,
 - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale,
 - CAFC Spa,
 - Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
6. Il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello

stesso.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
ing. Simone Birtig

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/05)

ALLEGATO 1 "SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

- 1. Soggetto autorizzato** Società:
- Denominazione: Autotrasporti Chiarcosso Srl
 - Sede legale: via Oderzo, 22/1 - 33100 Udine
 - Codice Fiscale: 00626670301
- 2. Localizzazione impianto**
- a. Indirizzo: via Oderzo, 22/3 - 33100 Udine (UD)
 - b. Riferimenti catastali: Foglio 62, mappale 2030 del C.C. di Udine
 - c. Riferimenti urbanistici: Zona omogenea H, sottozona H1 "Attrezzature per il commercio con l'estero e l'interscambio merci"
- 3. Elaborati progettuali** Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati:

Titolo	Data protocollo
Estratto CTR scala 1:10.000	28.12.2023
Estratto catastale scala 1:2.000	28.12.2023
Estratto PRGC	28.12.2023
Valutazione previsionale impatto acustico nell'ambiente esterno di data 21.01.2021	28.12.2023
Tavola 1 - Layout impianto di stoccaggio di data 14.12.2023	28.12.2023
Tavola 1 - Progetto uffici officina ed annessi - Planimetria generale di data 14.12.2023	28.12.2023
Tavola 2_1 - Attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero - Stato di fatto piattaforma in cls coperta - Pianta - Sezioni di data 14.12.2023	28.12.2023
Tavola 2_2 - Attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero - Stato di fatto piattaforma in cls coperta - Pianta copertura - Prospetti di data 14.12.2023	28.12.2023
Manuale di gestione pneumatici Rev. 1 del 24.11.2023	28.12.2023
Certificato ISO 14001/UNI EN ISO14001:2015 con validità dal 13.08.2021 al 13.08.2024	28.12.2023
Relazione tecnica sulle attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero di data 22.12.2023	28.12.2023
Procedura per la gestione del flusso PFU ai fini della tracciabilità e del controllo delle giacenze Rev. 3 del 24.11.2023	28.12.2023
Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (Rif. pratica VV.F. n. 33894) di data 16.06.2022	28.12.2023
Certificato di avvenuta verifica periodica di strumenti metrici (pesa): strumento per pesare a funzionamento non automatico (NAWI) matricola 191522 modello SBP-M/D800	28.12.2023

Gli elaborati progettuali autorizzati dalla Provincia di Udine con deliberazione della Giunta Provinciale n. 68 del 23/03/2009 sono i seguenti:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica sulle attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero	20.10.2008
Tavola 1	Autorizzazione per attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti destinati al riutilizzo: documentazione di variante	20.10.2008
Tavola 2	Autorizzazione deposito rifiuti - pianta, prospetto e sezione	20.10.2008
Tavola 3	planimetria generale	20.10.2008

Gli elaborati progettuali approvati dalla Provincia di Udine con determinazione dirigenziale n. 2011/8160 del 14/11/2011 sono i seguenti:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnico illustrativa	20.10.2011
Tavola 2	Stato di progetto - Planimetria generale scala 1:500	20.10.2011
Tavola 3	Progetto copertura piastra Est - Piante – Prospetti – Sezioni scala 1:100	20.10.2011
Tavola 4	Progetto copertura piastra Est - Piante – Prospetti – Sezioni scala 1:100	20.10.2011

Gli elaborati approvati con il decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4338/AMB del 16/11/2018 sono i seguenti:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica	25.09.2018
	Nota di chiarimento	05.11.2018

Gli elaborati di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 5295/AMB del 22.10.2021 sono i seguenti:

Titolo	Data
Estratto CTR scala 1:10.000	
Estratto CTR con vincoli presenti R12 scala 1:10.000	
Estratto CTR con vincoli presenti R13 scala 1:10.000	
Estratto catastale	
Estratto PRGC	
Valutazione impatto acustico nell'ambiente esterno	21.01.2021
Valutazione previsionale impatto acustico nell'ambiente esterno a seguito inserimento di macchinario smontagomme HD 100 all'interno del ciclo di lavoro	21.01.2021
Lettera integrazioni e chiarimenti	31.08.2021
Planimetria impianto "Attività di messa in riserva (R13) e preparazione al recupero (R12)"	30.08.2021
Manuale di gestione pneumatici Ed. 2, Rev. 1	28.08.2021
Certificato n. IT18/0821 ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2015 rilasciato da SGS Italia S.p.A. con validità 13/08/2021 fino al 13/08/2024	
Relazione tecnica di data	28.08.2021
Relazione 2020-2021 del Servizio Educativo Domiciliare "Pronti, partenza, via!" sull'attività del S.E.D. all'interno dell'edificio presente nell'impianto	12.07.2021

4. Tipologia impianto

L'impianto è così classificato:

Tipologia Ispra	Categoria	Attività	Operazione	SIRR
Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13	MRS

5. Potenzialità dell'impianto

La potenzialità giornaliera è di 300 Mg.

La capacità di stoccaggio massimo istantaneo di rifiuti in ingresso in impianto è di 1.798 m³.

La potenzialità annua è di 13.000 Mg.

6. Tipi di rifiuti che possono essere gestiti in impianto

L'impianto è autorizzato a ricevere rifiuti con i seguenti codici EER:

Codice EER	Descrizione	Operazione	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima (Mg)	Capacità massima (m ³)
------------	-------------	------------	--------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------------------

160103 191204	pneumatici fuori uso plastica e gomma (PFU con o senza cerchio – gomme piene – rulli in gomma – cingoli gommati – nastri trasportatori in gomma)	R13	Cumuli o cassoni	Pavimentazione cementata, area coperta e recintata	300	1.798
------------------	---	-----	------------------------	--	-----	-------

7. Requisiti tecnici e organizzazione dell'impianto

L'insediamento della Società occupa complessivamente una superficie di 23.775 m² recintata. La parte dell'insediamento autorizzata alla gestione rifiuti è costituita da una piattaforma dotata di un sistema di copertura fisso (tettoia aperta), con dimensioni complessive di 20,00 m x 69,30 m e superficie complessiva di 1.386 m², pavimentata e impermeabilizzata, dotata di sistemi di drenaggio e captazione di eventuali percolati. All'interno dello stabilimento della ditta è presente una pesa a ponte. Per la movimentazione dei rifiuti vengono utilizzati un caricatore semovente e una pala gommata.

Con riferimento alla Tavola 1 - Layout impianto di stoccaggio di data 14.12.2023, l'organizzazione dell'impianto risulta la seguente:

- Controllo conformità: l'area in cui avviene il controllo di conformità è una superficie di 20x7 metri (140 m²) delimitata da una linea dipinta a terra.
- Area 1 (A1 – B1): Messa in riserva codici EER 160103 e 191204 in cumuli o cassoni (205 m² – 500 m³);
- Area 2 (A2 – B2): Messa in riserva codici EER 160103 e 191204 in cumuli o cassoni (195 m² – 500 m³);
- Area 3 (A3 – B3): Messa in riserva codici EER 160103 e 191204 in cumuli (195 m² – 500 m³);
- Area 4 (A4 – B4): Messa in riserva codici EER 160103 e 191204 in cumuli o cassoni (84 m² – 187 m³);
- Area 5: Messa in riserva codici EER 160103 e 191204 in cassoni (86 m² – 111 m³)
- Area B5: Deposito temporaneo dei rifiuti prodotti o rinvenuti EER 150102 (in gabbie), 150103 (in cumuli) o altri EER in idonei contenitori (4,5 m² – 5 m³)

8. Inquinamento acustico

Non sono pervenute nel corso del presente procedimento amministrativo comunicazioni in merito da parte del soggetto competente, Comune di Udine.

9. Gestione acque reflue

L'area dell'impianto è inserita all'interno di un ampio piazzale pavimentato e dotato di un sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue con scarico in fognatura autorizzato con decreto di Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1802/AMB del 13.06.2017.

10. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza

- Devono essere presi tutti i presidi per evitare ristagni d'acqua e la proliferazione della zanzara tigre, adottando le misure necessarie.
- Gli pneumatici fuori uso con codice EER 191204 devono essere mantenuti separati da quelli con codice EER 160103.
- I rifiuti eventualmente rinvenuti nei carichi in ingresso, per i quali è previsto il deposito nell'area indicata in planimetria quale B5, vista anche la possibile diversa tipologia e natura degli stessi, devono essere gestiti all'interno di contenitori aventi caratteristiche e resistenza adeguate, con le modalità del deposito temporaneo.

11. Obblighi di comunicazione e adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, deve essere data immediata comunicazione da inviarsi con PEC o in via telematica al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Comune di Udine, all'ARPA FVG e all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

- 12. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**
- L'assetto impiantistico del presente progetto di variante deve essere sottoposto a collaudo. L'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo assetto impiantistico deve avvenire entro 3 mesi dalla data del presente decreto e concludersi entro 6 mesi dalla data di inizio lavori.
- Contestualmente all'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo assetto impiantistico la Società deve provvedere alla nomina di un collaudatore con oneri a proprio carico, dandone comunicazione al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Fino alla consegna del certificato di collaudo l'impianto deve operare secondo le previgenti condizioni e prescrizioni.
- Le operazioni di collaudo finale sono concluse entro novanta giorni dall'ultimazione dei lavori di realizzazione del progetto di variante con la consegna alla struttura regionale competente in materia di gestione dei rifiuti del certificato di collaudo finale o dell'esito negativo del collaudo stesso.
- 13. Garanzie finanziarie**
- Entro quindici giorni dalla data di ultimazione dei lavori di realizzazione del nuovo assetto impiantistico deve essere prestata a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto e il recupero dell'area interessata. Detta garanzia finanziaria, dell'importo di € 80.098,94 calcolato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991, per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata di 1.798 m³, viene ridotta del 40% all'importo di € **48.059,36** poiché la Società è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. La riduzione dell'importo della garanzia finanziaria è subordinata al mantenimento della certificazione ambientale e la Società è tenuta a trasmettere tempestivamente il rinnovo della certificazione ovvero comunicare entro 30 giorni dalla scadenza della certificazione il mancato rinnovo della stessa.
- Lo svincolo della garanzia finanziaria è subordinato alla presentazione del certificato di collaudo degli interventi di chiusura dell'impianto.
- 14. Dismissione e ripristino dell'area**
- Alla chiusura dell'impianto, la Società deve provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate.
- Gli interventi di chiusura e ripristino sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 34/2017, pertanto, la Società deve comunicare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione il nominativo del collaudatore nominato.
- 15. Autorizzazione unica - durata**
- Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
- Resta confermata la scadenza dell'autorizzazione dell'impianto alla data del **16/11/2028**. L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della ditta Autotrasporti Chiarcosso S.r.l. da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 16. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/2006, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali devono essere preventivamente autorizzate;
 - l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;

- ogni variazione del Legale Rappresentante deve essere comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed al Comune di Udine;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.